

**Si ricorda la validità dell'ordinanza n. 9/2015 sul favismo:  
attenzione e collaborazione da parte di tutti.**



Si informano i Cittadini che, dopo avere constatato che nel territorio comunale risiedono persone affette da favismo e che per loro il solo contatto con fave e loro derivati e piselli (e/o la sola percezione dell'odore dei medesimi o l'inalazione del loro polline durante il periodo dell'inflorescenza), può causare gravi crisi emolitiche che possono mettere in pericolo anche la vita, anche quest'anno è emanata un'ordinanza specifica che prevede:

- 1) Il divieto assoluto a chiunque, di coltivare fave e loro derivati, nel centro abitato di Bianco e delle frazioni;
- 2) Il divieto assoluto a chiunque di coltivare fave nelle zone ricadenti nel raggio di 300 dall'ultima casa dell'aggregato urbano.
- 3) Che i proprietari dei fondi che si trovano nelle zone di divieto, con termine immediato provvedano all'eliminazione tutto il tipo di coltura in questione e in caso di loro inadempienza, il Comune provvederà coattivamente all'espanto, rimozione e/o distruzione delle piantagioni di quibus, con addebito al proprietario del fondo, delle spese sostenute dall'Ente, oltre alla denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi degli artt. 582 e 650 C.P.